

80890/261

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014  
DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

All'Assemblea degli Azionisti di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico

Signor Azionista,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – messo a Vostra disposizione – si compone dei prescritti prospetti contabili consolidati e relative note esplicative; esso risulta redatto conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Commissione Europea e integrati con gli International Accounting Standard (IAS) ed è corredato della relazione sulla gestione nonché dell'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sul bilancio consolidato di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e di un prospetto relativo all'area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico e il bilancio consolidato del Gruppo FS al 31 dicembre 2014 relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato presenta un risultato netto d'esercizio di 303 milioni di euro, a fronte di un risultato per l'esercizio 2013 pari a 460 milioni di euro.

Nella Relazione sulla gestione, sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione KPMG S.p.A., gli Amministratori hanno illustrato l'andamento complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, unitamente a quanto concerne la Capogruppo, fornendo anche dettagli relativi ai singoli aspetti di attività delle Società consolidate e della prevedibile evoluzione della gestione.

Alle risultanze della Società incaricata della revisione legale dei conti, così come al bilancio consolidato del Gruppo e ai bilanci separati delle società controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico al 31 dicembre 2014, non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità con quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 127 del

80890/262

1991 e, pertanto, non assumiamo alcuna responsabilità in ordine alla loro correttezza.

La Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 redatta dagli Amministratori, nel complesso, illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, l'andamento della gestione nel corso del 2014 e la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Per quanto di nostra conoscenza, la medesima Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori risulta coerente con il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Collegio ha approfondito alcune tematiche rilevanti che hanno interessato il Gruppo nel corso dell'anno 2014, attraverso, tra le altre cose, le informative predisposte dall'Amministratore Delegato a corredo delle decisioni consiliari da assumere e gli incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti. Ulteriori utili elementi sono stati acquisiti in occasione dei periodici scambi di informazioni con i responsabili delle strutture organizzative e con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, anche ai sensi dell'art. 2403 bis cod. civ.

In tale contesto, il Collegio ha posto particolare attenzione ai temi di seguito illustrati.

#### Piano industriale 2015 – 2017

L'orizzonte del Piano industriale approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione era il quadriennio 2014-2017. Nel corso dell'anno 2014, il Piano Industriale è stato oggetto di un primo passaggio consiliare a ottobre 2014, a cui è seguito, nel febbraio 2015, un ulteriore passaggio consiliare, anche al fine di impostare il Piano su un nuovo orizzonte temporale 2015-2018, inquadrando i progetti di valorizzazione in termini di impatto sul conto economico e soprattutto tenendo presente la prospettiva del processo di privatizzazione, nonché per individuare idonee azioni per assorbire gli effetti delle manovre di legge e regolatorie nel frattempo intervenute.

Da parte del Collegio è stata evidenziata la necessità di misurare i correlati impatti sui flussi finanziari nella logica di armonizzarne l'evoluzione con il Piano strategico; inoltre, è stata evidenziata l'esigenza che, considerata la centralità della privatizzazione, tale tema sia inserito nell'aggiornamento del Piano 2015-2018.

80890/243

Il Collegio ha sottolineato altresì la necessità che la Società aggiorni periodicamente il Consiglio di Amministrazione in relazione all'evoluzione del Piano Industriale al relativo processo di attuazione con gli sviluppi della valorizzazione del Gruppo.

Privatizzazione di Grandi stazioni

Il Collegio Sindacale ha più volte sottolineato l'opportunità — in vista della possibile privatizzazione della *Business Unit Retail* di Grandi Stazioni ("GS") e al fine di poter consentire l'apprezzamento della convenienza economica dell'intera operazione — di:

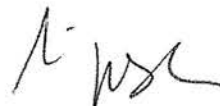
- (i) confrontare il valore economico derivante dall'attualizzazione dei flussi delle tre ipotizzate società (GS, Rail e Retail) con il valore economico della società GS nella sua attuale configurazione di entità giuridica unica e acquisire;
- (ii) acquisire i dati di sviluppo prospettico fino alla scadenza della concessione;
- (iii) definire i tassi di attualizzazione per il calcolo del valore economico delle ipotizzate società derivanti dalla scissione;
- (iv) verificare il valore del ramo "rail" in riferimento ai debiti, agli investimenti, al personale, analizzando i potenziali profili di rischio dell'operazione e gli investimenti che il Gruppo, dopo la eventuale separazione delle tre attività, dovrà comunque effettuare con la relativa sostenibilità del debito.

Valorizzazione rete elettrica rete di trasmissione

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle modalità di attuazione dell'operazione di valorizzazione della rete elettrica di proprietà del Gruppo, ha approfondito i connessi profili di diritto della concorrenza e fiscali.

La logica da cui muove l'operazione riflette la *ratio legis* sottesa al dettato normativo di cui all'art. 1, co. 193, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. "Legge di Stabilità 2015"), laddove è previsto che, "al fine di migliorare l'efficienza della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica e di assicurare lo sviluppo della rete ferroviaria nazionale (...)", la rete elettrica di proprietà del Gruppo FS debba divenire Rete di Trasmissione Nazionale, con l'acquisizione da parte del gestore nazionale (ossia Terna S.p.A.).

In merito alla compatibilità dell'operazione con i principi in materia di tutela della concorrenza, il Collegio evidenzia che, nel corso della seduta consiliare del 24 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione si è espresso favorevolmente sull'opportunità di avanzare





80890/244

richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") di coinvolgere l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (c.d. "Autorità Antitrust") per acquisire un parere sui profili *antitrust* dell'operazione; la Capogruppo si è attivata in tal senso al fine di ottenere una risposta in tempi rapidi; anche in merito ai profili fiscali dell'operazione, il Collegio Sindacale ha evidenziato l'opportunità di richiedere apposito parere in merito.

Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per riduzione canoni

La delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") n. 70 ha ridotto il pedaggio sull'Alta Velocità da euro 13,1 a euro 8.2 per treno/km, l'impatto sul conto economico è pari a circa 126 milioni di euro (di cui circa 110 milioni di euro sul 2015 e circa 16 milioni di euro sul consuntivo 2014).

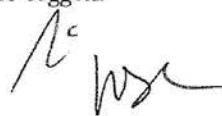
La riduzione della tariffa ha richiesto la predisposizione di un *impairment test*, i cui risultati, secondo quanto riferito dal revisore legale dei conti, hanno confermato la recuperabilità del valore contabile della relativa Unità. Ciò nel presupposto della temporaneità delle previsioni inserite nella delibera dell'ART.

Tuttavia, a seguito della risposta dell'ART in ordine alla non certa temporaneità delle predette tariffe, RFI ha ritenuto di dover presentare, in data 3 marzo 2015, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Sconto K2

Per la tematica relativa allo Sconto K2 è in fase di attivazione un tavolo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"), ART e RFI per le opportune valutazioni in merito alla determinazione degli importi da riconoscere alle imprese ricorrenti.

Nelle more della definizione di detti criteri e in vista di un possibile percorso transattivo, tenuto anche conto delle attività avviate dal Commissario *ad acta*, non sono stati iscritti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di RFI e nel bilancio consolidato alla stessa data del Gruppo FS – in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS e in conformità a quanto effettuato nel bilancio del precedente esercizio – né i costi e gli oneri verso le imprese ferroviarie interessate, né i corrispondenti ed eventuali ricavi da ricevere da parte dello Stato. Ciò in ragione dell'arbitrarietà che comporterebbe qualsiasi valutazione e del conseguente rischio di indicare importi di determinazione aleatoria, che sarebbero soggetti



80890/245

ad elevata variabilità.

Contratto merci ed evoluzione della divisione Cargo

La nuova disciplina prevista dalla L. n. 190 del 2014 - Legge di Stabilità 2015 - per le imprese ferroviarie di trasporto merci ha comportato che non può essere rinnovato il Contratto di Servizio Merci, con una conseguente riduzione dei corrispettivi per Trenitalia di circa 105 milioni di euro solo in parte compensata dall'eliminazione dei costi di accesso all'infrastruttura da e verso il Sud Italia e dei costi di traghettamento relativamente ai servizi di trasporto con origine e/o destinazione delle regioni del Centro-Sud Italia.

Tale situazione ha reso necessaria una revisione del piano economico finanziario della Divisione Cargo al fine di verificare, attraverso *impairment test*, il livello di recuperabilità del valore del capitale investito della Divisione stessa. Da tale analisi è emersa la necessità di operare una svalutazione del valore degli *asset* pari a circa 185 milioni di euro, che ha influenzato negativamente l'EBIT e il risultato netto di Trenitalia.

Valutazioni immobili

Grandi Stazioni e FS Logistica possiedono alcuni immobili che, per la loro natura particolare e le condizioni attuali, potrebbero avere un valore di mercato inferiore al costo iscritto in bilancio. Per tali ragioni, il Gruppo FS (i) ha richiesto a professionisti esterni la predisposizione di specifiche perizie immobiliari e, a seguito dei risultati ottenuti, (ii) ha apportato una svalutazione di 62 milioni di euro, al fine di allineare il valore contabile di detti terreni e fabbricati al loro *fair value*.

Contenziosi e procedure di infrazione europee

In data 28 marzo 2014, la Commissione Europea - Direzione Generale della Concorrenza ("DG Concorrenza") ha notificato l'avvio di una procedura di indagine formale con riferimento a due possibili aiuti di Stato relativi a:

- alcune operazioni di *asset allocation* infragruppo (caso "SA 32179");
- compensazioni per obblighi di servizio merci (caso "SA 32953").

La prima misura sotto indagine (ossia, il caso "SA 32179") riguarda n. 4 operazioni di *asset allocation* interne al Gruppo FS realizzate, rispettivamente, a favore di Trenitalia e di FS

80890/246

Logistica; in particolare, si tratta di trasferimenti che riguardano attivi non costituenti infrastruttura ferroviaria e comunque non più funzionali alle attività del gestore dell'infrastruttura.

La seconda misura sotto indagine (caso "SA 32953") riguarda le compensazioni riconosciute dall'Italia a Trenitalia per il trasporto pubblico di merci dal 2000 al 2014, in forza di n. 3 contratti di servizio succedutisi negli anni.

Le osservazioni dell'Autorità Italiane e del Gruppo FS sono attualmente al vaglio della Commissione. Stando a quanto riferito dalla Società, le predette procedure in essere allo stato non presentano potenziali riflessi economici. Il Collegio Sindacale ritiene, comunque, opportuno che siano monitorate con attenzione le procedure in corso e i relativi effetti.

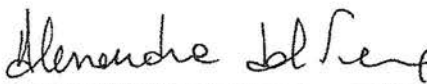
Perquisizioni sequestri e rischio frodi su grandi opere

In seguito ad accertamenti giudiziari da parte di alcune Procure della Repubblica, in conformità al principio di revisione ISA 240, è stata effettuata la valutazione dell'esistenza di eventuali errori significativi in bilancio dovuti a frodi; la società incaricata della revisione legale dei conti ha riferito di aver attivato specifiche procedure, dalle quali non sono emersi elementi che facciano ritenere che il bilancio consolidato contenga errori significativi dovuti a frodi.

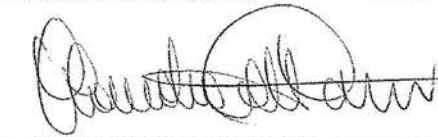
Roma, 11 maggio 2015

**IL COLLEGIO SINDACALE**

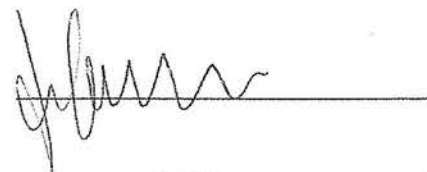
Dott.ssa Alessandra dal Verme  
(Presidente)



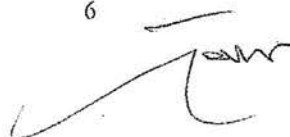
Dott.ssa Claudia Cattani  
(Sindaco effettivo)



Prof. Tiziano Onesti  
(Sindaco effettivo)



6





COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICOPER USO REGISTRO IMPRESE

(art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 - art. 68 *ter* Legge 16 febbraio 1913 n. 89)

-----

Certifico io Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che quanto sopra riportato è copia, redatta su supporto informatico (in formato statico PDF/A), della relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato estratta dall'allegato "A" al mio verbale in data 28 maggio 2015 Rep. 80890/21512, formato in origine su supporto analogico conservato nei miei atti e firmato a norma di legge.

Roma, primo giugno duemilaquindici.

Firma digitale del Notaio Paolo Castellini.

-----

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono  
Telefax  
e-mail  
PEC

+39 06 80961.1  
+39 06 8077475  
it-fmaudit@kpmg.it  
kpmgspa@pec.kpmg.it

80890/247

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.





80890/268

*Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2014*


- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2014.

Roma, 11 maggio 2015

KPMG S.p.A.

  
Stefano Bandini  
Socio







COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICOPER USO REGISTRO IMPRESE

(art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 - art. 68 *ter* Legge 16 febbraio 1913 n. 89)

-----

Certifico io Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che quanto sopra riportato è copia, redatta su supporto informatico (in formato statico PDF/A), della relazione della società di revisione al bilancio consolidato estratta dall'allegato "A" al mio verbale in data 28 maggio 2015 Rep. 80890/21512, formato in origine su supporto analogico conservato nei miei atti e firmato a norma di legge.

Roma, primo giugno duemilaquindici.

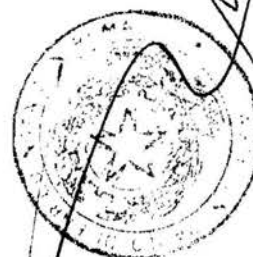
Firma digitale del Notaio Paolo Castellini.

-----

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI  
COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

00890/249

Bilancio di Esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31  
Dicembre 2014





PAGINA BIANCA

80890/250

Prospetti contabili

80890/254

## Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

		valori in euro	
	Note	31.12.2014	31.12.2013
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	5	44.801.369	41.540.337
Investimenti immobiliari	6	519.273.412	533.156.206
Attività immateriali	7	38.439.199	39.022.954
Attività per imposte anticipate	8	213.966.058	220.080.419
Partecipazioni	9	35.562.960.772	35.552.437.702
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	10	5.438.794.498	5.922.540.311
Crediti commerciali non correnti	13	6.096.509	6.826.518
Altre attività non correnti	11	442.598.611	459.979.029
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>42.266.930.428</b>	<b>42.775.583.476</b>
Rimanenze	12	491.166.892	494.799.580
Crediti commerciali correnti	13	121.529.987	129.052.885
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	10	1.342.170.011	1.269.624.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	183.086.063	420.967.362
Crediti tributari	15	81.909.893	84.915.489
Altre attività correnti	11	400.277.255	186.837.657
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>2.620.140.101</b>	<b>2.586.197.291</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>44.887.070.529</b>	<b>45.361.780.767</b>
<b>Patrimonio netto e Passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	16	38.790.425.485	38.790.425.485
Riserve	16	307.602.382	303.763.867
Riserve di valutazione	16	(1.869.832)	(1.161.089)
Utili (Perdite) portati a nuovo	16	(2.844.937.242)	(2.917.869.021)
Utile (Perdite) d'esercizio	16	89.212.009	76.770.293
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>36.340.432.802</b>	<b>36.251.929.535</b>
<b>Passività</b>			
Finanziamenti a medio/lungo termine	17	5.438.641.624	5.920.356.480
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	13.905.651	15.518.950
Fondi rischi e oneri	19	77.897.585	81.696.655
Passività per imposte differite	8	437.741.502	393.914.451
Altre passività non correnti	21	873.860.400	868.179.929
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>6.842.046.762</b>	<b>7.279.666.465</b>
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	19	701.887.360	382.676.267
finanziamenti medio/lungo termine			
Debiti commerciali correnti	22	76.023.115	71.130.043
Debiti per imposte sul reddito			291.173
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	20	489.518.719	978.613.424
Altre passività correnti	21	437.161.771	397.473.860
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>1.704.590.965</b>	<b>1.830.184.767</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>8.546.637.727</b>	<b>9.109.851.232</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>44.887.070.529</b>	<b>45.361.780.767</b>





80890/252

**Conto Economico**

	Note	2014	valori in euro 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	141.582.415	152.576.142
Altri proventi	24	6.432.633	7.833.431
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>148.015.048</b>	<b>160.409.573</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costo del personale	25	(50.066.354)	(51.785.973)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(6.347.152)	(44.320.376)
Costi per servizi	27	(52.604.103)	(53.368.950)
Costi per godimento beni di terzi	28	(5.041.227)	(7.268.465)
Altri costi operativi	29	(28.478.694)	(24.692.044)
Costi per lavori interni capitalizzati	30	231.908	202.670
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(142.305.622)</b>	<b>(181.233.138)</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>31</b>	<b>(21.638.745)</b>	<b>(22.111.619)</b>
<b>Svalutazioni e perdite (riprese) di valore</b>	<b>32</b>	<b>(6.227.977)</b>	<b>(21.877.807)</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>(22.157.296)</b>	<b>(64.812.991)</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Proventi da partecipazioni	33	113.022.859	124.809.426
Altri proventi finanziari	33	167.340.955	153.331.393
Oneri su partecipazioni	34	(348.363)	(32.659.596)
Altri oneri finanziari	34	(164.977.046)	(136.211.405)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>92.881.109</b>	<b>44.456.827</b>
Imposte sul reddito	35	(3.669.100)	32.313.466
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>89.212.009</b>	<b>76.770.293</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>89.212.009</b>	<b>76.770.293</b>

L.

80890/253

**Prospetto di Conto Economico complessivo**

valori in euro			
	Note	2014	2013
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>89.212.009</b>	<b>76.770.293</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16/18	(970.854)	623.068
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16/18	262.111	(172.641)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(708.743)</b>	<b>450.427</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>88.503.266</b>	<b>77.220.720</b>

